

2 giugno 2011

Caro segretario Bersani, caro direttore Flores d'Arcais,

oggi la nostra Repubblica compie sessantacinque anni e forse li compie con una speranza nuova nel cuore, come in molti non avrebbero saputo immaginare.

Noi cittadini che sottoscriviamo questa lettera abbiamo da porvi alcune richieste – tre ciascuno – poiché crediamo che se voi vorrete accoglierle, allora quella speranza in un risveglio verso il ritrovato *piacere* di essere italiani non sarà breve illusione.

A stringerci insieme, a motivarci in una costante opera di sensibilizzazione sul web e nel *reale* da quasi tre mesi, a dare vita e progetti al collettivo di elaborazione e iniziativa che abbiamo chiamato "Votiamoli Via" e che poi si è affiancato ad altri gruppi simili e generosi – ci sostiene l'opinione che i nostri concittadini, se convocati ad esprimersi nella consultazione elettorale, possano essere il farmaco democratico alla protratta debilitazione della Repubblica.

*Democratico* – né giudiziario, tanto meno avventuristico.

E le ultime ore, obiettivamente, ci hanno dato ragione.

Ci rivolgiamo a voi personalmente, giacché riteniamo che le nostre domande, perché abbiano *una* possibilità di soddisfazione, debbano passare per il convincimento sia del leader del maggior partito dell'opposizione politica sia dell'intellettuale che più si è speso per l'efficacia di un'opposizione civile.

Ma ecco ciò che chiediamo.

A lei, segretario Bersani,

- che in caso di crisi di governo voglia operare con coerenza e fermezza perché si dia la parola ai cittadini, ossia perché si vada allo scioglimento del Parlamento e alle elezioni politiche anticipate prima possibile: la vigente legge elettorale è pessima, ma *questa* legislatura purtroppo non la emenderà;

- inoltre, che voglia rispondere alla domanda diffusa – quale alternativa *vincente*? – concertando insieme a *tutti* gli altri leader dell'opposizione (parlamentare e non) la rapida definizione di un'Alleanza per la Costituzione che adotterà *un* simbolo per la scheda di voto, un programma minimo con solidi *patti di lealtà* (l'avvio di una ripresa economica equa e sostenibile, e inoltre: abrogazione delle leggi *ad personam*; norme anti-conflitto d'interessi tra politica e informazione; riforma della legge elettorale, con ripristino del voto di preferenza e regolamentazione delle primarie nonché obblighi di trasparenza contabile nei partiti e di "verginità" penale nei candidati), una squadra di governo forte delle massime rappresentanze dei partiti, un termine per la remissione del mandato a programma attuato (un Parlamento *dei 500 Giorni*) e un candidato premier da designarsi *fuori* dalle gerarchie politiche per ovvie ragioni di equidistanza;

- infine, che si persuada insieme agli altri *plenipotenziari* della politica professionale che, al di là di ogni possibile nuova strategia di comunicazione, il valore aggiunto nella competizione prossima ventura sarà costituito dal *riconoscimento reciproco* tra eletti ed elettori, ovvero che l'Alleanza dovrà presentare all'opinione pubblica *anche* una componente civica che tale porzione di elettorato saluti come motivazione determinante, cioè ancora che l'Alleanza consti di una vera e propria Quota Civile: frazione significativa delle candidature alle Camere tratta da una *lista nazionale* di cittadini di chiara fama e onestà e competenza.

E a lei, direttore Flores d'Arcais,

- che, simultaneamente alle iniziative del segretario Bersani, voglia con la sua rivista e tramite la sua indubbia influenza personale sulla vita culturale del Paese, dar corso a una campagna di sensibilizzazione ampia e profonda sull'opportunità epocale che la società italiana coglierebbe con l'interruzione della legislatura;
- che accetti di svolgere il ruolo di animatore e coordinatore di un board di altissimo livello, la *cabina di regia* per la *messa a sistema* in tempi brevi di tutti i soggetti più attivi e di ogni voce, singola o collettiva, che incontestabilmente la società abbia prodotto nei lunghi anni del berlusconismo quali anticorpi di democrazia e di spirito civico (dalla cultura alle professioni, dalle associazioni ai movimenti, dall'impresa al lavoro, dal precariato alla solidarietà, dall'arte allo sport), ossia la definizione e il pubblico accreditamento di quella Quota Civile che chiediamo sia parte integrante dell'Alleanza per la Costituzione, nella misura di una percentuale prestabilita sul totale dei suoi eletti;
- che infine voglia farsi carico di organizzare un'assise nazionale, sorta di *Stati Generali dei Cittadini*, dalla quale il progetto Quota Civile riceva crisma e impulso e che definisca senza ombra di diffidenze, con vero *spirito costituente*, la lista dei candidati civili al Parlamento nella coalizione politica dell'Alleanza: l'idea è quella di far lavorare, fianco a fianco tra i banchi della potestà legislativa e per conto dell'Italia migliore, uomini e donne del PD con donne e uomini di Emergency, dell'IDV e del sindacalismo, di SEL e di AgendeRosse, postcomunisti ed eterni radicali, i futuristi con Greenpeace, SeNonOraQuando insieme a Sant'Egidio, economisti di fama con blogger di primo pelo, scrittrici e manager, filosofi e anchormen, divise fedeli e maestre in trincea, vecchi Azionisti con nuovi partigiani, consumatori informati e scalatori di tetti e gru, Articolo21 e Zeropuntotre, colonne della Patria e italiani di prima generazione, casalinghi insieme a magistrati, scienziati e feisbucari, Viola e Indignati, pastori con poeti, studenti e senatori a vita, cuori di sport con preti di frontiera...

Il Paese – è vero – non ha mai visto niente del genere, ma la Repubblica non si è mai dovuta impegnare ad uscire da un tunnel tanto buio.

Questo vi domandiamo, direttore Flores d'Arcais, segretario Bersani – come cittadini innamorati della libertà, della legalità, della democrazia, grati ai Padri Costituenti per aver donato alla vita degli Italiani e offerto all'attenzione del Mondo una Carta Fondamentale così bella, e ai Padri Risorgimentali per aver saputo sognare e voluto dar forma storica all'unità e all'indipendenza della Nazione; distanti dalle sirene del qualunquismo e del disimpegno, consci del passaggio di svolta dell'esistenza nazionale per cui, come certo voi sapete, conterà ogni retta volontà, ogni attiva ragione, ogni voce chiara, ogni mano pulita e salda.

Le nostre ci sono, signori: mai le faremo mancare al Paese.

Vogliate entrambi darci la vostra fiducia, e la vostra forza.

firmato:

- "*Votiamoli Via*", sito Internet e pagina Facebook (oltre 1000 membri registrati)
- "*Vogliamo le elezioni, vogliamo che questo governo se ne vada*", gruppo Facebook (quasi 4000 membri registrati)
- "*Vogliamo votare ! - mobilitazione virtuale permanente*", gruppo Facebook (circa 700 membri registrati)